



COPIA

COMUNE DI ROVERETO
PROVINCIA DI TRENTO

fascicolo n. _____

Deliberazione della Giunta Comunale

N. 273 registro delibere

Data 29/11/2022

Oggetto: PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA - COMONENTE 1: POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ - INVESTIMENTO 1.1: PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA E SERVIZI DI EDUCAZIONE E CURA PER LA PRIMA INFANZIA. LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL NUOVO PLESSO SCOLASTICO 0-6 ANNI PRESSO L'AREA EX-ALPE DI BORGO SACCO A ROVERETO: APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO-CIRCOSCRIZIONE 3 SACCO-SAN GIORGIO. (CUP E71B21011770009)

Il giorno ventinove del mese di novembre dell'anno duemilaventidue ad ore 10:00, nella sede comunale, in seguito a convocazione disposta con avviso ai componenti, si è riunita

LA GIUNTA COMUNALE

composta dai Signori:

VALDUGA FRANCESCO	Sindaco
ROBOL GIULIA	Vice Sindaca
PREVIDI MAURO	Assessore
BERTOLINI GIUSEPPE	Assessore
BORTOT MARIO	Assessore
PLOTEGHER CARLO	Assessore
MINIUCCHI ANDREA	Assessore
COSSALI MICOL	Assessora

Sono assenti giustificati i signori:

PRESIEDE: VALDUGA FRANCESCO

ASSISTE: GIABARDO ALBERTO- SEGRETARIO GENERALE PRO TEMPORE

Copia della presente deliberazione
è in pubblicazione all'albo pretorio
per 10 giorni consecutivi
dal 02/12/2022
al 12/12/2022

f.to ALBERTO GIABARDO
Segretario generale pro tempore

Il Presidente, constatata la regolarità dell'adunanza, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

Relazione.

Gli strumenti di programmazione dell'Amministrazione comunale prevedono che sia insediato un nuovo polo scolastico 0-6 nell'area ex Alpe ed in tal senso è già stata sviluppata la progettazione preliminare, approvata con provvedimento consigliare n. 67 di data 6 dicembre 2011, successivamente integrata con delibera giuntale n. 114 di data 19 giugno 2012 per la parte della bonifica dell'area.

Successivamente, con deliberazione della giunta comunale n. 119 di data 18 maggio 2015, è stato approvato il progetto definitivo, comprensivo della bonifica ambientale e bellica dell'area, per un importo complessivo di euro 7.330.204,76.-.

In termini del tutto preliminari bisogna rammentare che le previsioni urbanistiche interessanti l'areale ex Alpe sono state oggetto di specifici ricorsi da parte della soc. S. Giorgio - poi incorporata nella società PVB Group spa.

Nello specifico la società era proprietaria di un terreno, inutilizzato e privo di fabbricati di circa 31.000 mq situato a Borgo Sacco in via Unione.

Per tale area, unitamente ad altre non contigue, situate in via Zotti, di proprietà del Comune di Rovereto e sede dello stabilimento denominato ex Officine ALPE di circa 9.600 mq, il Piano Regolatore del 2009 prevedeva il piano di lottizzazione n. 9, denominato "Via Unione - Via Zotti", suddiviso in due compatti che coincidevano con i due indicati lotti.

In sede di variante al PRG il Comune disciplinava diversamente le due aree; quella di via Unione era destinata ad attività produttiva di interesse locale, quella di via Zotti-ex Alpe era destinata a servizio scolastico.

In attesa dell'approvazione definitiva della variante urbanistica, nell'ottobre del 2011 la società PVB Group trasferiva a Patrimonio del Trentino spa l'intera area di via Unione per la cifra di € 14.100.000,00=.

Con ricorso notificato il 13 aprile 2012 l'ex società S. Giorgio - poi PVB Group impugnava davanti al TRGA di Trento la variante approvata, assumendo di aver acquisito dei diritti di cubatura e/o crediti edilizi che le sarebbero stati riconosciuti dal pianificatore e che avrebbero dovuto atterrare in via Zotti.

Assumeva altresì una responsabilità precontrattuale in capo al Comune per non aver perfezionato gli atti di trasferimento dei diritti di cubatura rivendicati su via Zotti; chiedendo a tal fine un ristoro del danno pari ad € 4.000.000,00=.

L'Amministrazione comunale e la PAT si costituivano in giudizio contestando la pretesa dei ricorrenti.

Il ricorso, formalizzato al TRGA di Trento in data 12 aprile 2012, è stato rigettato con sentenza n. 144/2013, depositata l'8 maggio 2013. Il TAR infatti respingeva tutte le pretese della società ricorrente, condannandole altresì al pagamento delle spese di lite.

Non paga di ciò, la soc. PVB Group nel frattempo dichiarata fallita, proponeva appello al Consiglio di Stato in sede giurisdizionale, per la riforma della sentenza n. 144/2013 del TRGA di Trento, chiedendone la riforma e/o l'annullamento.

Con decreto decisorio di data 6 agosto 2018 il Consiglio di Stato, sez. IV, dichiarava estinto il giudizio di appello proposto sub n. 6713/2013 perché perento.

In questa prospettiva la sentenza del TRGA di Trento che ha rigettato il ricorso

proposto, è passato in giudicato.

Dopo il suo insediamento, l'attuale amministrazione, in attesa della definizione della vertenza promossa dalla soc. S. Giorgio - poi PVB Group - diretta alla riforma della sentenza del TRGA di Trento n. 144/2013, che aveva rigettato il ricorso proposto dalla società menzionata, diretto all'annullamento della previsione urbanistica in essere sull'area, circostanza che non consentiva l'avvio dell'iter realizzativo del nuovo plesso scolastico, ha quindi immediatamente provveduto all'avvio della riqualificazione ambientale del sito attraverso la demolizione dei manufatti esistenti.

In pendenza dei ricorsi presentati, infatti, le uniche spese giustificabili, in quanto indipendenti dall'utilizzo dell'area, sono quelle connesse alla bonifica dell'area.

Le operazioni di bonifica sono state suddivise in 4 fasi:

1. la demolizione delle strutture fuori terra;
2. la demolizione delle fondazioni e delle pavimentazioni in asfalto;
3. la bonifica bellica;
4. la bonifica ambientale.

Per quanto riguarda la demolizione delle strutture fuori terra, si rammenta che nel corso del 2015, infatti, vicende di cronaca avevano evidenziato la frequentazione dell'ex complesso Alpe da parte di persone senza tetto e/o profughi riportando segnalazioni in merito a problemi igienico sanitari e di sicurezza generati dall'abbandono, da lungo tempo, delle strutture edili ancora insistenti sull'area

Con verbale di data 15 settembre 2015 a firma dei dirigenti Cristian Roverato e Luigi Campostrini, e vistato dal Sindaco del comune di Rovereto veniva così dichiarata la somma urgenza dei lavori di demolizione del compendio in parola, ai sensi dell'art. 13 della L.P. 01/07/2011 n° 9, nonché dell'art. 53 della L.P. 10/09/1993 n° 26.

Sulla scorta del verbale di somma urgenza venivano incaricati l'ing. Mirko Tovazzi e l'arch. Daniela Salvetti di predisporre relativamente il progetto esecutivo e il piano di coordinamento e sicurezza dell'intervento.

I tecnici summenzionati hanno quindi predisposto il progetto esecutivo dell'intervento demolitorio, di data settembre 2015, che prevede una spesa per lavori di euro 444.445,76.-, di cui euro 420.425,09.- per lavori a base d'asta ed euro 24.020,67.- per oneri della sicurezza.

In considerazione dell'importo stimato per l'esecuzione di tale intervento, l'Amministrazione ha ritenuto, seppure non necessario ai sensi e nel rispetto di quanto previsto all'art. 53 della L.P. 6/93, trattandosi di intervento in somma urgenza, procedere alla richiesta di alcuni preventivi.

Con lettera di data 21 settembre 2015 sono state quindi invitate ad un sondaggio informale 7 ditte.

Dal sondaggio informale è risultato che il concorrente che ha presentato la miglior offerta è la Ditta Bianchi S.r.l., con sede in 38060 Isera, Loc. Pradaglia Corsi, che ha offerto un ribasso dell'82,222%, sull'importo soggetto a ribasso e alla quale si è provveduto ad affidare l'esecuzione dei lavori in oggetto.

I lavori in parola sono stati pertanto consegnati in data 24 settembre 2015 alla suddetta ditta Bianchi S.r.l., con sede in 38060 Isera, Loc. Pradaglia Corsi.

Con deliberazione giuntale n. 180 di data 13 ottobre 2015 si è quindi preso atto del verbale di somma urgenza di data 15 settembre 2015 e ora per allora istituito il gruppo misto di progettazione, approvato il progetto, nell'importo di euro 260.00,00.-, affidati i lavori e costituito l'ufficio di direzione lavori.

I lavori demolitori sono quindi stati ultimati in data 25 novembre 2015 e con determinazione del dirigente del servizio territorio n. 318 di data 22 marzo 2016 si è provveduto all'approvazione della relativa contabilità finale e del certificato di regolare

esecuzione.

Successivamente al completamento delle operazioni di demolizione delle strutture fuori terra, l'amministrazione comunale si è attivata nell'espletamento delle procedure relative alla demolizione delle fondazioni e alla bonifica bellica e ambientale del sito, in quanto anche queste attività risultano sconnesse dal futuro utilizzo dell'area e quindi i relativi oneri finanziari sono da sostenersi indipendentemente dall'esito della vertenza giudiziaria in essere.

Come sopra evidenziato, l'intervento di bonifica rientrava nell'ambito del progetto relativo ai lavori di realizzazione di un nuovo edificio ad uso scuola per l'infanzia e nido sulla p.ed. 358 e 368 c.c. Sacco, tra i lavori in economia, approvato a livello di definitivo, in linea tecnica, dalla giunta comunale in data 18 maggio 2015 con propria deliberazione n. 119 e che prevede la spesa complessiva di euro 7.330.204,76.-, così distinta:

A. lavori a base d'asta	€ 4.732.470,32.-
B. somme a disposizione dell'amministrazione (su A)	€ 1.756.859,34.-
C. lavori in economia (bonifica, demolizioni necessarie alla bonifica)	€ 649.994,00.
D. somme a disposizione dell'amministrazione (su C)	€ 190.879,92.-
arrotondamento	€ 1,18.-
Totale	€ 7.330.204,76.-

Si rammenta, infatti che dai sondaggi preliminari all'esecuzione delle opere si è riscontrato il superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione relativamente alla destinazione d'uso in essere e quindi, con nota agli enti preposti di data 19 giugno 2013, prot. n° 25239/2013, sono stati messi in atto gli adempimenti di cui all'art. 242, 245 e 304 del D.Lgs 3 Aprile 2006, n° 152, con notifica di sito potenzialmente.

Nell'ottobre 2013 veniva elaborato il Piano di Caratterizzazione dell'area, a cura dell'ing. Alessandro Bettini. Tale Piano che faceva sintesi delle contaminazioni individuate nell'area, definiva il modello concettuale preliminare della contaminazione ed il Piano di investigazione per completare la Caratterizzazione della stessa, veniva inviato ad APPA per espressione di parere in merito.

In data 12 novembre 2013 l'Agenzia provinciale protezione ambiente, con provvedimento n. 615755, ha espresso parere positivo senza prescrizioni al Piano di Caratterizzazione.

Nel febbraio 2014 è stato elaborato, sempre a cura dell'ing. Alessandro Bettini, il Piano di bonifica dell'area, inteso come documento contenente i risultati del Piano di Caratterizzazione del sito in oggetto, e successivamente inviato ad APPA per l'espressione di parere.

In data 10 ottobre 2014, l'Agenzia provinciale protezione ambiente ha espresso parere positivo relativamente ai risultati del Piano di Caratterizzazione subordinatamente all'osservanza di alcune prescrizioni.

Con nota di data 5 giugno 2017 prot. n. 33945 l'Amministrazione comunale ha inviato all'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente e all'Azienda provinciale per i servizi sanitari l'Analisi di rischio sito specifica, in relazione alla contaminazione dei terreni da metalli, idrocarburi policiclici aromatici e idrocarburi pesanti, effettuata dall'ing. Mirko Tovazzi.

Con nota di data 19 giugno 2017 prot. n. 0088991 cl. 9.2.4, l'Azienda provinciale per i Servizi sanitari U.O. igiene pubblica e prevenzione ambientale, ha preso atto degli obiettivi di bonifica descritti nella relazione di analisi del rischio sanitario ambientale.

Con nota di data 5 luglio 2017 prot. n. S305/2017/372219/17.5-U450, l'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente – U.O. Aria, agenti fisici e bonifiche ha espresso parere positivo all'analisi di rischio così come riportata negli elaborati a firma dell'Ing. Tovazzi con alcune prescrizioni di metodologiche.

Con delibera della Giunta Comunale n. 152 di data 29 agosto 2017 è stata approvata ai sensi dell'art. 77 bis comma 2 del D.P.G.P. 26 gennaio 1987, n. 1-4/Leg. e dell'art. 242 comma 3 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, l'analisi di rischio sito specifica relativa al potenziale contaminazione del terreno presso lo stabilimento ex Alpe – Borgo Sacco pp.ed. 358 e 608 C.C. Sacco (codice sito 1611053) e successivamente, con deliberazione n. 94 di data 22 maggio 2018, il progetto di bonifica dell'area, per un importo complessivo di euro 939.034,53.-, così suddiviso:

Lavori a base d'asta:	€ 656.970,04.-
<i>demolizioni necessarie alla bonifica</i>	€ 143.328,45
<i>bonifica bellica</i>	€ 48.802,89
<i>bonifica ambientale dell'area</i>	€ 464.838,70
Somme a disposizione dell'amministrazione:	€ 282.064,49.-
<i>imprevisti</i>	€ 39.418,20
<i>spese tecniche</i>	€ 63.229,91
<i>CNPA</i>	€ 2.529,20
<i>IVA 22%</i>	€ 176.897,18
Totali	€ 939.034,53.-

L'intervento è stato distinto in tre lotti riguardanti rispettivamente la demolizione delle fondazioni e rimozione degli asfalti, la successiva bonifica bellica e da ultimo la bonifica ambientale del terreno contaminato.

Il primo lotto di lavorazione relativo alle demolizioni delle fondazioni è stato affidato all'impresa Misconel Srl di Cavalese (TN), con contratto di data 30 agosto 2018, rep. com. 1206 e hanno trovato ultimazione in data 15 febbraio 2019.

Il secondo lotto attinente la successiva bonifica bellica dell'area è stato affidato all'impresa Co.Ve.Smi SRL (P.IVA 01174590586) di Ostiglia (MN) con contratto di cattivo digitale di data 14 novembre 2018, n. 1228 e hanno trovato ultimazione in data 26 gennaio 2021.

Le opere di bonifica ambientale del terreno, che costituiscono il terzo e conclusivo lotto delle operazioni di bonifica, sono state affidate alla ditta MAIR JOSEF & CO. S.a.s. di Prato dello Stelvio (BZ) con contratto di appalto di data 18 luglio 2019, n. 9813 Repertorio Comunale e sono in fase di ultimazione.

Contemporaneamente all'avvio delle operazioni di riqualificazione dell'area, senza peraltro comportare alcun tipo di ritardo o differimento nelle procedure, l'amministrazione ha chiesto agli uffici di valutare alcune ipotesi alternative alla localizzazione prevista per il polo scolastico, per consentire l'utilizzo dell'area ex Alpe quale area a verde pubblico - in coerenza con gli strumenti pianificatori a scala comunale e con riferimento all'esito del referendum cittadino del 2005, che seppur non avendo raggiunto il quorum richiesto, ha evidenziato la volontà degli abitanti di Borgo Sacco di realizzare un parco pubblico nell'area ex Alpe - nonché per il recupero dell'attuale sede della scuola d'infanzia S. Antonio, così come richiesto da oltre mille cittadini di Borgo Sacco e Rovereto nel corso del 2016.

Tali valutazioni discendevano dalla richiesta pressante di alcuni brani cittadini e dell'ente gestore della scuola materna S Antonio di Borgo Sacco.

La richiesta dell'amministrazione ha quale finalità, in primis, di trovare un'aperta, quanto diffusa, condivisione della soluzione progettuale analizzata tenendo conto che:

- storicamente la collocazione del nuovo polo scolastico ha visto varie alternative nel corso delle precedenti consiliature - in tal senso si pensi che l'originario progetto prevedeva la realizzazione del polo scolastico in corrispondenza dell'asilo dell'ex compendio Manifattura (ex CRAL), poi si era prefigurata una soluzione pianificatoria nell'aria ex Alpe, ecc... -

- il trend demografico mostra un calo della crescita per Borgo Sacco;
- i cittadini di Borgo Sacco, con il referendum del 2005, hanno chiesto un'area verde;
- la circoscrizione di Sacco e S. Giorgio ha chiesto di valutare la necessità/opportunità di realizzare dei nuovi parcheggi.

L'analisi, quindi, cerca di dare una risposta al sempre maggior confronto partecipato che l'operato democratico di un amministratore richiede.

Le valutazioni hanno coinvolto 12 ipotesi di localizzazione del nuovo polo scolastico dell'abitato di Borgo Sacco alla quale sono state aggiunte ulteriori ipotesi analizzate in momenti successivi.

Sono state considerate sia soluzioni che prevedono la realizzazione di un unico polo 0 – 6 che soluzioni in cui il nido e la scuola dell'infanzia sono separate, come di seguito indicato:

- polo 0-6 nell'area ex Alpe;
- polo 0-6 nel vignetto Bossi Fedrigotti,
- polo 0-6 nell'area occupata dal piano di lottizzazione n. 16;
- polo 0-6 nell'area ex CRAL;
- scuola 0-3 all'ex CRAL e scuola materna 3-6 nell'attuale sede della scuola equiparata S. Antonio (nelle ipotesi di ristrutturazione e demolizione/ricostruzione di un nuovo edificio);
- scuola 0-3 nell'attuale sede dell'asilo nido Aquilone e scuola materna 3-6 nell'attuale sede della scuola equiparata S. Antonio (nelle ipotesi di ristrutturazione e demolizione/ricostruzione di un nuovo edificio);
- scuola 0-3 all'ex ALPE e scuola materna 3-6 nell'attuale sede della scuola equiparata S. Antonio (nelle ipotesi di ristrutturazione e demolizione/ricostruzione di un nuovo edificio);
- scuola 0-3 all'ex CRAL e scuola materna 3-6 all'ex Alpe.

Negli studi, per ogni ipotesi, sono stati valutati, e messi a confronto, una serie di parametri, tra cui i costi, l'idoneità dei lotti e quindi la necessità di esproprio di aree private, il rispetto degli strumenti urbanistici e della normativa in materia di edilizia scolastica, i tempi di realizzazione e da ultimo, la necessità di ospitare i bambini in container durante l'esecuzione dei lavori, con gli immaginabili disagi per i piccoli fruitori della scuola.

Nelle valutazioni condotte, si è tenuto in considerazione anche la possibilità di recuperare l'edificio ospitante la scuola d'infanzia S. Antonio, mantenendone l'attuale assetto e a cui gli abitanti di Borgo Sacco sono estremamente affezionati. In tal senso merita evidenziare, che per mantenere la funzione di scuola d'infanzia, nell'attuale sede di via Fedrigotti, risulta necessario, oltre all'ampliamento dell'attuale edificio, anche la demolizione di gran parte dello stesso per il rispetto della normativa in materia di edilizia scolastica ed antisismica.

Tutto ciò ha portato l'amministrazione, dopo un percorso partecipato e condiviso, alla decisione di codificare un progetto che preveda il nuovo polo scolastico 0-6 nell'ambito del compendio ex Alpe, non occupando l'intero areale e consentendo così la localizzazione di ulteriori funzioni quali un parco pubblico e dei parcheggi pertinenziali, non incrementando la spesa e utilizzando soluzioni innovative di partenariato pubblico-privato.

Tale scelta, peraltro, non pregiudica la possibilità di utilizzare l'edificio comunale che attualmente ospita la scuola equiparata S. Antonio, per l'insediamento di numerose funzioni richieste dagli abitanti di Borgo Sacco – quali ad esempio spazi associativi.

L'amministrazione, conscia della portata e dell'importanza della scelta da

effettuare, nelle more dei ricorsi radicati e all'epoca non ancora chiusi, ha ritenuto opportuno individuare un professionista, di elevata esperienza nel settore dell'edilizia scolastica, quale l'arch. Brunella Avi di Ala, a cui affidare l'incarico di elaborazione di un masterplan, che approfondisca e sviluppi l'inserimento e la collocazione delle funzioni summenzionate (plesso scolastico, parco pubblico e parcheggio pertinenziale), a supporto dell'orientamento operato, nonché per consentirci di dare un'esauriente risposta all'iniziativa popolare, che ha visto la raccolta di oltre 1000 firme, supportandola con dati oggettivi.

Nel processo di ideazione e formazione del masterplan, che l'amministrazione ha voluto caratterizzato da aspetti partecipativi e non limitato ai soli uffici comunali interessati – ufficio tecnico e istruzione - sono stati coinvolti tutti i soggetti/enti a qualsiasi titolo interessati all'opera (circoscrizione di Sacco - S Giorgio, ente gestore e personale della Scuola materna S. Antonio, educatrici dell'asilo nido Aquilone, ecc...).

Lo studio elaborato nel settembre 2016, dall'arch. Avi Brunella e dagli uffici comunali, con il contributo dei soggetti coinvolti a vario titolo, recependo molte delle osservazioni presentate dalle educatrici della scuola materna e dell'asilo nido, ha rafforzato l'opinione di aver assunto una decisione che, nel rispetto dei principi generali del buon andamento della pubblica amministrazione, dà una risposta ai fabbisogni di un parte del territorio che da anni richiede un nuovo edificio scolastico, spazi verdi e nuovi parcheggi.

La circoscrizione di Sacco, ha espresso parere positivo sul progetto nella seduta di data 17 marzo 2017, stilando alcune considerazioni.

Per comprendere l'effettiva necessità di realizzare un parcheggio pertinenziale, nel corso dei primi mesi del 2017 è stata condotta un'indagine tra gli abitanti di Borgo Sacco per comprendere l'interesse ad acquistare un posto auto qualora l'amministrazione comunale promuovesse la realizzazione di posti auto nell'area ex Alpe. Al questionario hanno risposto solo 6 cittadini, con una sola manifestazione di interesse all'acquisto.

Nel maggio dello stesso anno è stato pubblicato un avviso con il quale si verificava l'esistenza di un soggetto promotore interessato alla realizzazione del parcheggio interrato, con destinazione ad uso privato e di un parco pubblico in superficie, secondo formule di partenariato pubblico privato.

A tale avviso hanno risposto tre soggetti economici: due operatori hanno dichiarato il mero interesse a costruire l'opera e il terzo ha presentato la proposta di realizzare un parcheggio pertinenziale, con sovrastante parco urbano, proposta che alla luce delle indagini sopra descritte non appare percorribile ed economicamente sostenibile.

Solo il 28 maggio 2018 si è avuto notizia della conclusione della vertenza al Consiglio di Stato proposto da soc. S. Giorgio - ora PVB Group in fallimento - diretto alla riforma della sentenza del TRGA di Trento n. 144/2013, che aveva rigettato il ricorso proposto dalla società menzionata, diretto all'annullamento della previsione urbanistica in essere sull'area.

L'avv. Gianpaolo Manica, dell'avvocatura del Comune, in tale data ha infatti comunicato che *"l'appellante soc. PVB Group in fallimento non ha presentato istanza di riassunzione del giudizio nel termine di mesi tre dal deposito dell'ordinanza del Consiglio di Stato dd. 28.02.2018 n. 1249/18, che ha dichiarato l'interruzione del giudizio. Il decorso infruttuoso del suddetto termine determina ex art. 79 cpa e 301 cpc, l'estinzione del giudizio. In questa prospettiva la sentenza del TRGA di Trento che ha rigettato il ricorso proposto, passa in giudicato, con la conseguenza che il Comune, da un lato può dar corso agli atti necessari per l'utilizzo dell'area ex Alpe di via Zotti, finalizzati alla realizzazione dell'opera pubblica ipotizzata, dall'altro, sono stati risparmiati ben 4 milioni di euro, che venivano rivendicati dall'appellante"*.

Il venir meno del contentioso ha consentito, quindi, all'amministrazione da un lato

di proseguire sul versante della riqualificazione dell'areale e dall'altro ha riavviato l'iter finalizzato all'approfondimento tecnico e progettuale legato alla previsione dei nuovi interventi pubblici (polo scolastico, parco, parcheggio).

Dal mese di giugno 2018, sulla scorta della conclusione dell'iter relativo ai ricorsi, promossi dalla società PVB Group, l'amministrazione ha così attivato la progettualità interna volta alla stesura degli elaborati preliminari.

Il nuovo progetto prevede la realizzazione del nuovo plesso scolastico su due livelli fuori terra; al piano terra troveranno localizzazione gli spazi occupati dalla scuola materna, mentre al piano superiore quelli dell'asilo nido.

Rispetto alla precedente ipotesi progettuale che prevedeva la realizzazione del polo 0-6, su tutto l'aerale, con una capienza di 6 sezioni per la scuola materna e 80 bambini per l'asilo nido, a seguito di un'attenta quanto puntuale analisi dell'evoluzione demografica della città, il nuovo edificio sarà articolato in 5 sezioni per la scuola materna e dimensionato per 66 bambini per l'asilo nido, lasciando così spazio, su parte del lotto, ad un nuovo parco pubblico con annesso parcheggio, oltre che ad una serie di collegamenti ciclo-pedonali.

Il parco avrà una superficie di 3100 mq, risultando così il più grande parco attrezzato a servizio della popolosa borgata di Sacco, mentre l'adiacente parcheggio sarà composto da n. 24 stalli.

Con comunicazione di data 23 giugno 2017, il dirigente del Servizio infanzia e Istruzione di Primo Grado della Provincia, considerato il trend demografico e la ricettività del territorio, ha infatti espresso parere positivo rispetto alla prospettata riduzione della capienza della scuola dell'infanzia dell'area in esame da 6 a 5 sezioni didattiche.

Da ultimo, il dirigente del Servizio Istruzione, Cultura, Sport, con propria nota di data 23 maggio 2019 ha evidenziato che *"La realizzazione del nuovo polo scolastico 0-6 nell'ambito dell'area ex Alpe è coerente anche dal punto vista logistico in quanto tale struttura sarebbe comunque collocata nel rione di Borgo Sacco, nell'ambito dei tradizionali bacini di utenza dell'asilo nido e della scuola d'infanzia S. Antonio. La struttura, così ridimensionata, consentirebbe peraltro di realizzare, sulla parte rimanente del lotto, anche un parco pubblico. Tale soluzione diventerà una preziosa opportunità di socializzazione in particolare per le famiglie che, al termine dell'orario scolastico, potranno ritrovarsi in un luogo accogliente ed adeguatamente attrezzato adiacente alla struttura. Inoltre anche il personale educativo avrà a disposizione un ulteriore spazio per organizzare particolari attività all'aperto secondo mirate progettualità didattico/educative. Ricordiamo che la realizzazione di un parco in quell'area era stata caldeggiate dagli abitanti del quartiere anche attraverso un referendum"*.

Nella stessa nota ha sottolineato *"in termini inequivocabili l'inopportunità di progettare il nuovo polo scolastico 0-6, nell'ambito ex Alpe, secondo gli standard iniziali, andando a realizzare un'opera sovradimensionata, sia in termini di spazi interni che pertinenziali, con il conseguente spreco di risorse pubbliche, sia economiche che di territorio"* e ancora *"Si auspica, quindi, una riprogettazione dell'opera, con un corretto dimensionamento del complesso scolastico, sulla scorta delle effettivo trend demografico. La soluzione prospettata di realizzare sull'area ex Alpe oltre all'edificio scolastico su due livelli, soddisfacendo gli standard scolastici richiesti, sia in termini qualitativi che funzionali, un parco pubblico, riesce a coniugare perfettamente la richiesta di aree verdi degli abitanti di Borgo Sacco con i fabbisogni scolastici del rione, secondo principi di efficientamento ed economicità dell'azione pubblica"*.

Nel corso del mese di maggio 2019, i funzionari del Servizio Tecnico e del Territorio hanno completato il progetto preliminare del plesso scolastico in questione, recependo quanto sopra evidenziato.

Il progetto, dopo essere stato visionato dai funzionari del Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento, che ne hanno condiviso l'impostazione, è stato così posto all'attenzione della circoscrizione di Sacco e S. Giorgio, in data 20 giugno 2019.

Sulla scorta delle osservazioni pervenute dalla circoscrizione e dall'ente gestore della scuola equiparata S. Antonio, gli uffici hanno condotto una serie di approfondimenti, che hanno portato alla revisione di alcuni aspetti del progetto, peraltro condivisi con i funzionari della PAT.

Come evidenziato, il progetto preliminare elaborato prevede soluzioni che sono state discusse, valutate e condivise con gli amministratori, con i funzionari di riferimento ma soprattutto con i portatori di interesse, ossia coloro che operano e lavoreranno nelle strutture che saranno realizzate.

Il confronto ha fornito utili contributi per ottimizzare il lay-out funzionale del progetto, condizione che sarà garanzia di qualità nel futuro utilizzo e nella gestione.

Dal quadro descrittivo e relazionale sopra espresso dell'intera vicenda si comprende che l'amministrazione comunale di Rovereto, prima di avviare le procedure di appalto e realizzazione dell'istituto scolastico 0-6 nell'area ex Alpe, ha ritenuto fondamentale effettuare un'analisi critica multisistemica nella logica di comprendere pregi e difetti della stessa anche in relazione alle numerose osservazioni intervenute a più riprese presso la scrivente amministrazione.

Tale processo di approfondimento e riesame è stato condotto in termini analitici impiegando strumenti di valutazione il più oggettivi possibili ed ha comportato una ampia quanto diffusa condivisione con l'intera compagine socio-economica cittadina, in particolare con quella di Borgo Sacco. In tal senso si ricordano gli incontri pubblici nei quali l'amministrazione ha coinvolto la popolazione, il consiglio circoscrizionale, i referenti della scuola materna Sant'Antonio, il personale dell'asilo nido, etc...

Le analisi condotte consentiranno quindi la rigenerazione urbana del compendio dell'ex Alpe privilegiando l'insediamento di utilizzi multifunzionali del tipo open air (parco pubblico) ed a servizio dell'intera collettività (parcheggio e scuola).

Il nuovo polo scolastico 0-6 anni, come già anticipato, avrà un impianto progettuale articolato su due livelli e con soluzioni architettoniche che consentiranno a ciascun piano di essere strutturato ed attrezzato come se fosse un piano unico e a stretto contatto con l'ambiente.

Ciò si rende possibile grazie alla modulazione degli esterni adibiti a spazio verde ed alla presenza di giardini pensili (l'asilo nido sarà collocato al primo piano, mentre la scuola materna occuperà il piano terra del futuro edificio).

I parcheggi di pertinenza della scuola saranno collocati al piano interrato, consentiranno accessi in sicurezza e la possibilità di liberare gli spazi in superficie per realizzare il parco pubblico, con annesso parcheggio, per quasi la metà dell'areale a disposizione.

Con i funzionari della PAT è stata verificata la fattibilità di realizzare la scuola su due livelli, in merito anche alla soluzione progettuale messa in atto, che permette di immaginare due strutture autonome, entrambe con forte interazione e diretto contatto con gli spazi esterni, pur condividendo alcuni servizi quali la cucina, spazi di deposito e parcheggi, rientrando così nello schema di ottimizzazione della gestione delle scuole per l'infanzia.

La progettazione si è sviluppata nel rispetto degli standard imposti per le scuole materne e gli asili nido; in particolare il D.P.G.P. 9 agosto 1976 n. 17-69 - art. 5 (approvazione delle norme relative agli indici di funzionalità didattica, ai modelli edilizi e alle componenti costruttive per diversi tipi di scuola) per le scuole materne e la L.P. 12 marzo 2002 n.4 e ss.mm. - art. 2 in materia di nuovo ordinamento dei servizi socio

educativi per la prima infanzia (integrata con la Delibera Giunta Provinciale 1 agosto 2003 n.1891).

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 42 di data 28 agosto 2019 ha così approvato il progetto preliminare dei lavori di realizzazione del nuovo plesso scolastico 0-6 presso l'area ex-Alpe di Borgo Sacco a Rovereto, per un importo complessivo di euro 5.730.000,00.-, di cui euro 4.550.000,00.- per lavori ed euro 1.180.000,00 per somme a disposizione dell'amministrazione, così suddivisa:

A) LAVORI A BASE D'ASTA

Lavori	€. 4.420.000,00
Oneri per la sicurezza	€. 130.000,00
TOTALE LAVORI A BASE D'ASTA	€. 4.550.000,00

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

Imprevisti e arrotondamento	€. 134.269,09
Spese tecniche (10% di A)	€. 455.000,00
CNPA su spese tecniche	€. 18.200,00
IVA 10% su lavori ed imprevisti	€. 468.426,91
IVA 22% su spese tecniche e CNPA	€. 104.104,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€. 1.108.000,00
TOTALE COMPLESSIVO OPERA	€. 5.730.000,00

Con nota prot. n. 67134 di data 1 ottobre 2019 il progetto preliminare, predisposto sulla base della nuova soluzione, è stato inviato al Servizio Autonomie Locali della Provincia di Trento.

In merito alla nuova soluzione progettuale si è favorevolmente espresso il Comitato Tecnico Amministrativo dei lavori Pubblici e della Protezione Civile con parere n. 15/20 di data 19 maggio 2020.

Alla luce del summenzionato parere con nota prot. n. 41741 di data 23 luglio 2020 il Comune di Rovereto ha formalmente chiesto alla Provincia Autonoma di Trento la conferma del finanziamento dell'opera in parola sulla nuova proposta progettuale e il contestuale sdoppiamento dello stesso scindendo la parte relativa alla bonifica del sito dalla realizzazione della struttura scolastica.

La Giunta Provinciale con propria deliberazione n. 1656 di data 23 ottobre 2020 ha confermato l'ammissibilità a finanziamento del nuovo progetto, ha accolto la richiesta di suddividere il finanziamento relativo alla bonifica dell'area ex Alpe dai lavori di costruzione del nuovo plesso scolastico 0-6 anni e stabilito in un anno il termine per la presentazione da parte del comune, della documentazione prevista ai fini della concessione del contributo dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 359/2015, ovvero:

- atto di approvazione in linea tecnica o in via definitiva del progetto definitivo;
- relazione tecnico – illustrativa e il quadro economico del progetto stesso;
- copia semplice di tutti i pareri, le autorizzazioni e i nulla-osta di legge o la dichiarazione che gli stessi sono stati acquisiti con esito positivo e senza modifiche al progetto dell'opera da finanziare.

Alla luce di quanto evidenziato, la giunta comunale con propria deliberazione n. 22 di data 9 febbraio 2021 ha stabilito che:

- la progettazione definitiva ed esecutiva dei lavori di realizzazione di un nuovo plesso scolastico 0-6 anni presso l'area ex Alpe a Borgo Sacco di Rovereto, dovrà avvenire mediante la costituzione di un gruppo misto di progettazione, individuando:

- un professionista esterno per l'aggiornamento della relazione geologica;
- un professionista esterno per la progettazione della parte edile/architettonica, comprensiva della relazione acustica e della progettazione preliminare dell'adiacente parco/parcheggio;
- un professionista esterno per la progettazione delle strutture;
- un professionista esterno per la progettazione degli impianti idrico-sanitari e meccani;
- un professionista esterno per la progettazione degli impianti elettrici;
- un professionista esterno per la progettazione antincendio;
- un professionista esterno per il coordinamento in materia di sicurezza per la fase di progettazione;
- un tecnico interno all'amministrazione quale referente del gruppo misto di progettazione come previsto all'art. 20 comma 4 della L.P. n. 26/93 n. 10 e s.m.i.;
- l'affidamento dei servizi tecnici relativi alla progettazione definitiva ed esecutiva, per la parte edile/architettonica, dei lavori di realizzazione di un nuovo plesso scolastico 0-6 anni presso l'area ex Alpe a Borgo Sacco di Rovereto, con un importo a base di gara di euro 139.219,26.- dovrà avvenire previo confronto concorrenziale di 10 operatori economici individuati sulla base dell'idoneità professionale, delle capacità tecniche e professionali, di cui all'art. 19 della L.P. n. 2/2016, iscritti nell'elenco telematico aperto egli operatori economici allestito dalla PAT, applicando il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'articolo 3, comma 5 della L.P. 2/2020 e s.m. con applicazione dell'offerta anomala secondo quanto disposto dall'art. 25, comma 3, del D.P.P. 11.05.2012 n. 9-84/ Leg. e s.m.;
- per l'individuazione dei professionisti a cui affidare gli altri incarichi, i cui importi dei compensi a base di gara non superano la soglia di euro 75.000,00 (oneri e IVA esclusi), per le motivazioni dettagliatamente descritte nella parte premessuale del presente provvedimento, si proceda all'affidamento diretto sulla base dell'idoneità professionale, delle capacità tecniche e professionali, di cui all'art. 19 della L.P. n. 2/2016, iscritti nell'elenco telematico aperto egli operatori economici allestito dalla PAT, in attuazione di quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 19 della L.P. 2 del 2016 e dell'art. 5 della L.P. 2/2020, della deliberazione della Giunta Provinciale n. 1475 di data 2 ottobre 2020, nonché della circolare del Consorzio dei Comuni Trentini di data 10 novembre 2020, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza mento, proporzionalità e trasparenza;
- di rinviare ad un successivo provvedimento dirigenziale la costituzione del gruppo misto per la progettazione definitiva ed esecutiva dei lavori di realizzazione di un nuovo plesso scolastico 0-6 anni presso l'area ex Alpe a Borgo Sacco di Rovereto.

A seguito dell'espletamento delle procedure sopra indicate, con determinazione del dirigente del Servizio tecnico e Sviluppo Strategico n. 1199 di data 8 luglio 2021, è stato così istituito il gruppo misto per la progettazione definitiva, esecutiva, nonché di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione nell'ambito dei lavori di realizzazione del nuovo plesso scolastico 0-6 presso l'area ex-Alpe di Borgo Sacco a Rovereto così composto e per gli importi sotto indicati:

- arch. Cristiano Tessaro in ATI con ARS Engineering: progettazione architettonica;
- ing. Marco Peterlini, dello studio associato di ingegneria S.A.I.C.A., con sede a Rovereto, in via Prati, n. 16: incarico di progettazione definitiva ed esecutiva delle strutture;
- ing. Marco Rosà, dello studio di ingegneria Andrighttoni Associati, con sede a Rovereto, in via Dante, n. 10: incarico di progettazione definitiva ed esecutiva degli impianti idrico-sanitari e meccanici;
- ing. Manuele Rolleri, di Interstudio Ingegneri Associati, con sede a Trento, in via

- Padova, n. 10: incarico di progettazione definitiva ed esecutiva degli impianti elettrici;
- ing. Elena Osele, con studio a Mori, in via R. Zandonai, n. 24: incarico della progettazione antincendio;
 - ing. Luca Morassut, di C.S.P. Enginnering, con sede a Trento, in via V. Zambra, n. 6: incarico di coordinamento in materia di sicurezza in fase di progettazione;
 - geol. Stefano Piccioni, incarico di aggiornamento della relazione geologica;
 - ing. Mirko Rech e Stefania Pedretti, funzionari tecnici dell'Amministrazione – quali referenti del gruppo misto di progettazione.

Il progetto definitivo, dopo ulteriori momenti di confronto, approfondimento e condivisione con il presidente dell'ente gestore della Scuola materna S. Antonio e della coordinatrice dell'asilo nido che troverà sede nel nuovo edificio, è stato redatto nel suo complesso architettonico, impiantistico e strutturale in data settembre 2021.

Il sopraccitato progetto ha ottenuto i seguenti pareri/autorizzazioni favorevoli sulle varie tematiche:

- parere del Servizio Antincendi e Protezione Civile – Ufficio Prevenzione Incendi – ns. prot. 61400/2021;
- autorizzazione allo scarico delle acque bianche e reflue domestiche dd. 09/09/2021 prot. n. 62196/2021;
- parere di qualità architettonica da parte della Commissione Paesaggistica Comunale espresso nella seduta del 23 settembre 2021;
- parere ai fini urbanistico edilizi da parte della Commissione Edilizia Comunale nella seduta del 23 settembre 2021;
- parere del Comitato Tecnico Amministrativo dei lavori Pubblici e della Protezione Civile nella seduta di data 19 ottobre 2021.

Il percorso progettuale è stato caratterizzato da specifici momenti di condivisione con il personale di entrambe le strutture di gestione (asilo nido e scuola materna). Questo processo di progettazione partecipata, ha comportato la riprogettazione della disposizione interna ed esterna delle due attività prevista dal progetto preliminare. La soluzione adottata si pone come il risultato di tutto quanto sia stato possibile recepire attraverso i suggerimenti forniti dagli stakeholders coinvolti, rispettando gli input generali di avvio del progetto raggiungendo un'alta qualità funzionale e architettonica del complesso per la futura fruibilità.

Il polo scolastico si sviluppa su tre livelli terra, nei quali al piano terra è stato collocata la scuola materna, al piano primo l'asilo nido, mentre nel piano interrato trovano spazio un parcheggio da 17 posti auto per docenti e genitori e i locali tecnici ed accessori.

SCUOLA MATERNA

La scuola materna, come detto, è stata progettata per ospitare 135 bambini in 5 sezioni didattiche.

Il corpo di fabbrica più a Est, aggettante rispetto allo spazio esterno di approdo al polo scolastico, costituirà l'elemento di entrata alle due attività, ospitando principalmente i servizi alla scuola quali, cucina, spogliatoio per i cuochi, spogliatoio insegnanti, sala riunioni insegnanti, lavanderia, ufficio coordinatrice, bagno per disabili/ospiti, la mensa (suddivisa in due sottolocali per limitare i possibili problemi acustici legati alla contemporanea presenza di tutti e 125 bambini) e il vano scala che collega i 3 piani + mezzanino dell'edificio.

Nell'ala più ad ovest del piano terra sono state pensate le cinque aule didattiche della scuola materna, che soddisfano la dimensione minima imposta dalla normativa (65 mq minino), tutte rivolte a sud con accesso diretto all'ampio giardino favorevolmente esposto, attraverso ampie vetrate che si sviluppano lungo tutto il fronte, protette da

porticato sorretto da un sistema di “pilotis” che costituisce di fatto un'estensione verso l'esterno degli spazi didattici.

Lo spazio distributivo interno che permette l'accesso alle aule di riferimento per ciascuna sezione, è costituito da un ampio spazio comuni in cui sono disposti principalmente i servizi per l'accoglienza e il cambio dei bambini (armadietti guardaroba). Nella parte nord dell'edificio è stata collocata l'aula per le attività libere e psicomotricità oltre che il laboratorio multifunzionale (mimico, gestuale, pittorico, scientifico, linguistico), il locale per il riposo e uno spazio esterno con funzione flessibile di “Weather Room” (o stanza del tempo che fà) dove i bambini posso sperimentare le diverse stagioni con racconti, rappresentazioni ecc.

Sono stati previsti tre blocchi per i servizi igienici a servizio delle 5 sezioni e del laboratorio di lettura/Atelier, composti da due moduli vetrati in condivisione tra due sezioni/aula, che garantiscono il rispetto degli standard di legge e una sorveglianza spaziale continua delle attività dei bambini. L'aerazione dei servizi igienici è garantita sia dalle aperture in facciata sia dal sistema di ventilazione meccanica controllata (vedi progetto impianti).

Il giardino della scuola materna avrà un'estensione di circa 2000,00 mq e ospiterà spazi a verde per il gioco libero e spazi attrezzati per le attività didattiche all'aperto come detto in diretta comunicazione con gli ambienti interni attraverso il porticato coperto e pavimentato, che permetterà lo svolgersi dell'attività out-door anche nei periodi dell'anno meno favorevoli rispetto a quello estivo.

ASILO NIDO

L'asilo nido, sarà collocato al primo piano dell'edificio facilmente raggiungibile dall'entrata principale su viale della Vittoria, attraverso il vano scala e ascensore condiviso con la scuola materna e dalla rampa a Nord con pendenza inferiore all'8% che garantisce il comodo accesso dell'utenza proveniente dal parco pubblico.

L'impianto dell'asilo nido è fortemente connesso al sottostante della scuola materna, rispecchiandone lo schema distributivo con spazi ridotti e dimensionati sugli standard previsti per i 66 bimbi da ospitare.

Come a piano terra il volume principale a est ospita l'ampio spazio per l'accoglienza dei bambini e i locali a servizio dell'attività come l'ufficio di coordinamento, la sala riunioni insegnanti, lo spogliatoio insegnanti con annessi servizi igienici e la lavanderia. Oltre a queste funzioni sulla parte aggettante del volume est, trovano spazio anche le aule per i gruppi dei bimbi più piccoli “lattanti” direttamente comunicanti con uno spazio esterno coperto e schermato da una fitta serie di pilotis intrecciati che ombreggiano l'ampia vetrata favorevolmente esposta a sud.

Nel volume più basso che si sviluppa verso il giardino pensile e il parco a ovest, sono distribuiti gli ambienti dedicati ai gruppi dei “divezzi” costituiti da 3 aule per la didattica, 1 laboratorio/biblioteca, 2 spazi sonno e 3 blocchi bagni: due locali separati per le attività e un laboratorio. L'illuminazione degli ambienti interni, oltre che dalle ampie vetrate esposte a sud e ovest, sarà garantita da alcune aperture a tetto opportunamente schermate, che introducono la luce naturale fino agli spazi più interni.

Come per la scuola materna, anche le aule dell'asilo nido avranno tutte comunicazione diretta con il giardino attraverso ampie vetrate. Per permettere le attività ludiche dei bambini, la terrazza è stata progettata in parte con porticato coperto e in parte con sistema a tetto verde in modo da garantire un vero e proprio giardino per le attività dei bambini sullo stesso livello degli spazi della scuola.

Particolare attenzione è stata posta nella progettazione delle dotazioni impiantistiche, sia per quanto riguarda gli aspetti funzionali che per la sicurezza e la durata nel tempo. A livello progettuale sono state privilegiate le soluzioni tecniche che consentono

un maggior risparmio energetico e quelle tendenti sia alla minor produzione di rifiuti che al minor inquinamento dell'ambiente.

Nel progettare gli impianti sono stati presi in considerazione tutte le condizioni di benessere: temperatura aria ambiente, temperatura media delle pareti, umidità relativa ambiente, massima velocità residua dell'aria nelle zone occupate dalle persone, portata aria esterna di rinnovo ed efficienza della ventilazione, livello di pressione sonora ambiente dovuto al funzionamento degli impianti, livello di illuminamento, uniformità di illuminamento, limitazioni dell'abbigliamento, resa del colore, qualità dell'aria.

Nel capitolo prestazionale si è previsto inoltre l'uso di materiali certificati CAM, dotati di marchi Ecolabel come ANAB e Natureplus (vedi capitolo specifico) e con basso contenuto di Composti Organici Volatili e che non contengono formaldeide.

La progettazione del nuovo polo scolastico è stata così indirizzata verso l'ambizioso obiettivo di realizzare un edificio classe A+, ovvero di un edificio che necessiterà di un minimo fabbisogno energetico per la gestione annuale del riscaldamento invernale, del raffrescamento estivo e dell'illuminazione.

Con deliberazione giuntale n. 235 di data 20 ottobre 2021 è stato approvato il progetto definitivo dell'opera che prevede una spesa complessiva di euro 7.330.000,00.= così distinta:

A) LAVORI A BASE D'ASTA

Lavori	€. 5.712.226,70
Oneri per la sicurezza	€. 141.268,23
TOTALE LAVORI A BASE D'ASTA	€. 5.853.494,93

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

Imprevisti e arrotondamento	€. 119.964,48
Opera d'arte	€. 15.000,00
Spese tecniche (10% di A)	€. 585.349,49
CNPA su spese tecniche	€. 23.413,98
IVA 10% su lavori ed imprevisti	€. 598.849,16
IVA 22% su spese tecniche e CNPA	€. 133.927,96
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€. 1.476.505,07
TOTALE COMPLESSIVO OPERA	€. 7.330.000,00

Con determinazione del dirigente del Servizio Tecnico e del Territorio n. 184 di data 15 febbraio 2022 si è preso atto della sostituzione, all'interno dello Studio d'ingegneria Andrighettoni e Associati, dell'ing. Marco Rosà con l'ing. Sergio Andrighettoni.

Con determinazione del dirigente del Servizio Tecnico e del Territorio n. 1681 di data 28 settembre 2022 è stato affidato all'ing. Federica Andreis, dello Studio ATS Servizi di Trento, l'incarico di redazione del progetto integrato di applicazione del Principio di non arrecare danno significativo all'ambiente DNSH e dei Criteri Ambientali minimi secondo il Decreto ministeriale 11 ottobre 2017 e ss.m..

Gli articoli 120 e 121 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, impongono agli Stati membri di attuare la loro politica economica con lo scopo anche di

contribuire alla realizzazione degli obiettivi dell'Unione.

L'articolo 175 del medesimo Trattato stabilisce, fra l'altro, che gli Stati membri coordinino le proprie politiche economiche al fine di raggiungere gli obiettivi di coesione economica, sociale e territoriale.

L'articolo 174 dello stesso Trattato, prevede che per promuovere il suo generale sviluppo armonioso, l'Unione sviluppa e prosegue l'azione intesa a realizzare il rafforzamento della sua coesione economica, sociale e territoriale. Inoltre, a norma del medesimo articolo, l'Unione mira in particolare a ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni e il ritardo delle regioni meno favorite.

Gli sforzi per la riduzione delle disparità dovrebbero andare a beneficio soprattutto delle regioni periferiche. Nell'attuazione delle politiche dell'Unione è opportuno tenere conto delle diverse posizioni di partenza e specificità delle regioni.

Il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, ha istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza (PNRR).

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è stato approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 (Decisione notificata al Governo nazionale con nota del Segretariato del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021);

Il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure, convertito, con modificazioni, nella legge 29 luglio 2021, n. 108, attribuisce alle Autorità centrali Ministeriali la titolarità delle singole Missioni, Componenti e Investimenti/Riforme in cui il Piano si concretizza, mentre riserva agli Enti locali l'onere dell'esecuzione delle singole azioni progettuali attuative, in ragione delle specifiche necessità e fabbisogni di intervento.

In data 2 dicembre 2021 è stato firmato dal Ministro Patrizio Bianchi il decreto n. 343 per la definizione dei criteri di riparto, su base regionale, delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza e delle modalità di individuazione degli interventi di edilizia scolastica.

Nella medesima data è stato pubblicato l'avviso pubblico, prot. n. 48047, per la presentazione di candidature per la realizzazione di strutture da destinare ad asili nido e scuole di infanzia, da finanziare nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, Missione 4 – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuola dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

Entro la scadenza del 28 febbraio 2022 il Comune ha presentato al Ministero dell'istruzione la candidatura per la realizzazione dell'opera in oggetto, chiedendo un cofinanziamento per un importo pari ad € 2.459.500,00=.

Con **Decreto direttoriale 57 dell'8 settembre 2022 sono state approvate le graduatorie** relative all'avviso pubblico n. 48047 del 2 dicembre 2021 – Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – Investimento 1.1: “Piano per asili nido e scuola dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

L'opera in oggetto è stata ammessa quindi a finanziamento per € 2.459.500,00=.

In data novembre 2022 il gruppo di progettazione ha consegnato il progetto esecutivo dell'opera.

Dal progetto esecutivo, emerge che il costo previsto per la costruzione dell'edificio risulta superiore a quello scaturiente dal progetto definitivo approvato nell'ottobre 2021.

L'aumento deriva, oltre che dagli approfondimenti progettuali e di dettaglio condotti in fase di progettazione esecutiva, dall'applicazione dei nuovi criteri ambientali minimi e dei principi DSH, dalla necessità di applicare i prezzi di cui al prezzario PAT 2022 – aggiornamento 2° semestre. Mediamente, rispetto al prezzario PAT 2021 utilizzato per la stesura del progetto definitivo, si registra infatti un aumento dei prezzi del 13,67%.

Il progetto esecutivo, rispetto ai pareri già raccolti in sede di progetto definitivo, ha ottenuto:

- parere di qualità architettonica da parte della Commissione Paesaggistica Comunale espresso nella seduta del 8 settembre 2022;
- parere di conformità edilizia di data 15 settembre 2022;
- comunicazione ai sensi dell'art. 95 comma 8 della L.P: 5/08/2015 n. 15 di data 18 novembre 2022.

Ai sensi della lettera c) comma 1. dell'art. 58 della L.P. 26/1993 sul progetto esecutivo in parola non è richiesto il parere del Comitato Tecnico Amministrativo dei lavori Pubblici e della Protezione Civile.

Il progetto esecutivo dell'opera prevede una spesa complessiva di euro 8.789.000,00.= così distinta:

A) LAVORI A BASE D'ASTA

Lavori	€. 6.813.202,44
Oneri per la sicurezza	€. 203.730,04
TOTALE LAVORI A BASE D'ASTA	€. 7.016.932,48

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

Imprevisti e arrotondamento	€. 137.441,70
Lavori in diretta amministrazione	€. 10.000,00
Opera d'arte	€. 15.000,00
Tasse ANAC	€. 1.280,00
Richiesta pareri	€. 400,00
Spese tecniche (10% di A)	€. 701.693,25
CNPA su spese tecniche	€. 28.067,73
IVA 10% su lavori ed imprevisti	€. 715.437,42
IVA 22% su lavori in diretta amministrazione, spese tecniche e CNPA	€. 162.747,42
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€. 1.772.067,52
TOTALE COMPLESSIVO OPERA	€. 8.789.000,00

Il progetto esecutivo è composto dai seguenti elaborati:

RELAZIONI

- E.R.110.1.5.0 Relazione Tecnico Descrittiva
- E.R.110.1.10.0 Relazione geologico - geotecnica
- E.R.110.1.11.0 Relazione Analisi del rischio Geologico
- E.R.110.1.15.0 Relazione Acustica
- E.R.110.1.20.0 Relazione Valutazione Clima Acustico

E.R.110.1.25.0 Relazione di calcolo delle strutture

E.R.110.1.30.0 Relazione geotecnica

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

E.R.120.1.5.0 Capitolato Speciale parte Amministrativa

E.R.120.1.10.0 Capitolato Speciale parte Tecnica

COMPUTI

E.R.130.1.5.0 Quadro economico

E.R.130.1.10.0 Elenco descrittivo voci

E.R.130.1.15.0 Computo metrico

E.R.130.1.20.0 Computo metrico estimativo

E.R.130.1.25.0 Stima Lavori

E.R.130.1.30.0 File MES xls

E.R.130.1.35.0 Analisi prezzi unitari

WBS - CRONOPROGRAMMA

E.R.140.1.5.0 WBS matriciale

URBANISTICA

E.T.210.1.5.0 Corografia, estratto degli strumenti urbanistici vigenti ed adottati

E.T.210.1.10.0 Documentazione fotografica - stato di fatto

E.T.210.1.15.0 Planimetria verifica distanza - stato di progetto

SETTORIALI

E.T.310.1.5.0 Planimetria - stato di fatto

E.T.310.1.10.0 Planimetria - stato di progetto

E.T.310.1.15.0 Planimetria - stato di raffronto

E.T.310.1.20.0 Planimetria attacco a terra - stato di progetto

E.T.310.1.25.0 Pianta piano interrato - stato di progetto

E.T.310.1.30.0 Pianta piano terra - stato di progetto

E.T.310.1.35.0 Pianta piano primo - stato di progetto

E.T.310.1.40.0 Pianta piano secondo - stato di progetto

E.T.310.1.45.0 Pianta copertura - stato di progetto

E.T.310.1.50.0 Pianta piano terra controsoffitti - stato di progetto

E.T.310.1.55.0 Pianta piano primo controsoffitti - stato di progetto

E.T.310.1.60.0 Sezioni AA BB - stato di progetto

E.T.310.1.65.0 Sezioni CC DD - stato di progetto

E.T.310.1.70.0 Sezioni EE FF - stato di progetto

E.T.310.1.75.0 Sezioni GG HH II LL - stato di progetto

E.T.310.1.80.0 Prospetti SUD - OVEST - stato di progetto

E.T.310.1.85.0 Prospetti NORD - EST - stato di progetto

E.T.310.1.90.0 Rendering - stato di progetto

E.T.310.1.95.0 Dettagli parte 1 - stato di progetto

E.T.310.1.100.0 Dettagli parte 2 - stato di progetto

E.T.310.1.110.0 Dettagli lesene di facciata - stato di progetto

E.T.310.1.115.0 Dettagli frangisole - stato di progetto

E.T.310.1.120.0 Abaco muri parte 1 - stato di progetto

E.T.310.1.125.0 Abaco muri parte 2 - stato di progetto

E.T.310.1.130.0 Abaco solai e controsoffitti - stato di progetto

E.T.310.1.135.0 Abaco serramenti porte, parapetti e recinzioni - stato di progetto

E.T.310.1.140.0 Abaco facciate continue e finestre SUD - stato di progetto

E.T.310.1.145.0 Abaco facciate continue e finestre EST - stato di progetto

E.T.310.1.150.0 Abaco facciate continue e finestre NORD - stato di progetto

E.T.310.1.155.0 Abaco facciate continue e finestre OVEST - stato di progetto

E.T.310.1.160.0 Abaco facciate continue INTERNE - Sato di progetto

E.T.310.1.165.0 Abaco serramenti copertura - stato di progetto

STRUTTURE

E.T.322.1.5.0 Strutture - Fondazioni piano interrato

E.T.322.1.10.0 Strutture - Travi rovesce e plinto di fondazione piano interrato

E.T.322.1.15.0 Strutture - Travi rovesce TF6, TF7 e TF8 fondazioni piano terra
E.T.322.1.20.0 Strutture - Travi rovesce TF9 e TF10 fondazioni piano terra
E.T.322.1.25.0 Strutture - Sezioni generali e armatura generale di muri perimetrali
E.T.322.1.30.0 Strutture - Muri di sostegno alla rampa di accesso esterna
E.T.322.1.35.0 Strutture - Sezioni
E.T.322.1.40.0 Strutture - Elevazioni piano interrato
E.T.322.1.45.0 Strutture - Armatura lame da piano interrato a piano terra e da piano terra a piano primo
E.T.322.1.50.0 Strutture - Armatura lama P0.4, P-1.7 a P0.7, da interrato a piano copertura e lama vano cavedio
E.T.322.1.55.0 Strutture - Armatura setti da piano interrato a piano terra
E.T.322.1.60.0 Strutture - Armatura pilastro circolare da 45 cm esterno
E.T.322.1.65.0 Strutture - Armatura pilastro PIL.1 (35x40)
E.T.322.1.70.0 Strutture - Armatura pilastri PIL.1 e PIL.2 da piano interrato a copertura
E.T.322.1.75.0 Strutture - Armatura pilastro PIL.3 e dettaglio di collegamento
E.T.322.1.80.0 Strutture - Armatura pilastro PIL.4, PIL.5, PIL.6 e PIL.7
E.T.322.1.85.0 Strutture - Armatura vano montacarichi, lama vano cavedio e vano ascensore
E.T.322.1.90.0 Strutture - Solaio piano terra, armatura di base
E.T.322.1.95.0 Strutture - Solaio piano terra, armatura integrativa inferiore (direzione X e Y)
E.T.322.1.100.0 Strutture - Solaio piano terra, armatura integrativa superiore (direzione X e Y)
E.T.322.1.105.0 Strutture - Solaio piano terra, armatura a punzonamento e capitelli
E.T.322.1.110.0 Strutture - Fondazioni piano terra con plinti di fondazione
E.T.322.1.115.0 Strutture - Elevazioni da piano terra a piano primo
E.T.322.1.120.0 Strutture - Armatura setti da piano terra a piano primo
E.T.322.1.125.0 Strutture - Solaio piano primo, armatura di base
E.T.322.1.130.0 Strutture - Solaio piano primo, armatura integrativa inferiore (direzione X)
E.T.322.1.135.0 Strutture - Solaio piano primo, armatura integrativa inferiore (direzione Y)
E.T.322.1.140.0 Strutture - Solaio piano primo, armatura integrativa superiore (direzione X)
E.T.322.1.145.0 Strutture - Solaio piano primo, armatura integrativa superiore (direzione Y)
E.T.322.1.150.0 Strutture - Solaio piano primo P1.1, armatura a punzonamento e capitelli
E.T.322.1.155.0 Strutture - Solaio piano primo P1.2, armatura a punzonamento e capitelli
E.T.322.1.160.0 Strutture - Elevazioni da piano primo a piano secondo e da piano secondo a piano di copertura
E.T.322.1.165.0 Strutture - Armatura setti da piano primo a piano secondo e da piano secondo a piano copertura
E.T.322.1.170.0 Strutture - Solaio piano secondo, armatura di base
E.T.322.1.175.0 Strutture - Solaio piano secondo, armatura integrativa inferiore (direzione X e Y)
E.T.322.1.180.0 Strutture - Solaio piano secondo, armatura integrativa superiore (direzione X e Y)
E.T.322.1.185.0 Strutture - Solaio piano secondo, armatura a punzonamento, capitelli e travi di irrigidimento
E.T.322.1.190.0 Strutture - Solaio piano copertura (P3), armatura di base
E.T.322.1.195.0 Strutture - Solaio piano copertura (P3), armatura integrativa inferiore (direzione X e Y)
E.T.322.1.200.0 Strutture - Solaio piano copertura (P3), armatura integrativa superiore (direzione X e Y)
E.T.322.1.205.0 Strutture - Solaio piano copertura (P3), armatura a punzonamento e capitelli
E.T.322.1.210.0 Strutture - Armatura scala da piano interrato a piano terra
E.T.322.1.215.0 Strutture - Armatura scala da piano terra a piano primo
E.T.322.1.220.0 Strutture - Armatura scala da piano primo a piano secondo
E.T.322.1.225.0 Strutture - Opere metalliche - Grigliati
E.T.322.1.230.0 Strutture - Fondazioni percorso pedonale
E.T.322.1.235.0 Strutture - Particolari percorso pedonale
E.T.322.1.240.0 Strutture - Planimetria fondazioni muri esterni in c.a.
E.T.322.1.245.0 Strutture - Prospetti, sezioni tipo e sviluppo muri esterni in c.a.
E.T.322.1.250.0 Strutture - Serbatoio accumulo acqua esterno

IMPIANTI ELETTRICI

- E.R.331.1.5.0 Relazione tecnica impianto elettrico
- E.R.331.1.10.0 Relazione illuminotecnica
- E.R.331.1.15.0 Schemi quadri elettrici
- E.T.331.1.15.0 Planimetria impianto di terra
- E.T.331.1.20.0 Planimetria piano interrato - FM/Luce/Servizi
- E.T.331.1.25.0 Planimetria piano terra - FM/Luce/Servizi
- E.T.331.1.30.0 Planimetria piano primo - FM/Luce/Servizi
- E.T.331.1.35.0 Planimetria piano secondo - FM/Luce/Servizi
- E.T.331.1.40.0 Planimetria piano copertura – Impianto fotovoltaico
- E.T.331.1.45.0 Planimetria piano interrato - Impianto rivelazione fumo
- E.T.331.1.50.0 Planimetria piano terra - Impianto rivelazione fumo
- E.T.331.1.55.0 Planimetria piano primo - Impianto rivelazione fumo
- E.T.331.1.60.0 Planimetria piano secondo - Impianto rivelazione fumo
- E.T.331.1.65.0 Planimetria impianto fotovoltaico
- E.T.331.1.70.0 Schema impianto fotovoltaico
- E.T.331.1.75.0 Schema a blocchi connessione quadri elettrici
- E.T.331.1.80.0 Schema distribuzione impianti di servizio A
- E.T.331.1.85.0 Schema distribuzione impianti di servizio B
- E.T.331.1.90.0 Schema distribuzione collegamenti elettrici locali tipo

IMPIANTI MECCANICI

- E.R.334.1.5.0 Relazione tecnico illustrativa impianti meccanici
- E.R.334.1.10.0 Verifiche legge nr.10/1991 e s.m.

IMPIANTI VENTILAZIONE E CONDIZIONAMENTO

- E.T.335.1.5.0 Pianta piano terra - Riscaldamento
- E.T.335.1.10.0 Pianta piano primo - Riscaldamento
- E.T.335.1.15.0 Pianta piano secondo - Riscaldamento
- E.T.335.1.20.0 Particolari tecnici riscaldamento
- E.T.335.1.25.0 Pianta piano terra - Raffrescamento
- E.T.335.1.30.0 Pianta piano primo - Raffrescamento
- E.T.335.1.35.0 Pianta piano secondo - Raffrescamento
- E.T.335.1.40.0 Particolari tecnici raffrescamento
- E.T.335.1.45.0 Pianta piano terra - Ventilazione
- E.T.335.1.50.0 Pianta piano primo - Ventilazione
- E.T.335.1.55.0 Pianta piano secondo - Ventilazione
- E.T.335.1.60.0 Particolari tecnici ventilazione: serrande, canali, bocchette e diffusori
- E.T.335.1.65.0 Particolari tecnici ventilazione: cavedi e passaggi impiantistici
- E.T.335.1.70.0 Schemi funzionali - Circuiti primari impianti di condizionamento
- E.T.335.1.75.0 Schemi funzionali - Circuiti secondari impianti di condizionamento
- E.T.335.1.80.0 Schemi unifilari - Impianti di ventilazione e condizionamento

IMPIANTI IDRO-SANITARIO ED ANTINCENDIO

- E.T.337.1.5.0 Pianta piano interrato - Idrico-Sanitario, scarichi ed antincendio
- E.T.337.1.10.0 Pianta piano terra - Idrico-Sanitario, scarichi ed antincendio
- E.T.337.1.15.0 Dettaglio zona cucina - Idrico-Sanitario, scarichi ed antincendio
- E.T.337.1.20.0 Pianta piano primo - Idrico-Sanitario, scarichi ed antincendio
- E.T.337.1.25.0 Pianta piano secondo - Idrico-Sanitario, scarichi ed antincendio
- E.T.337.1.30.0 Planimetria - Idrico-Sanitario, scarichi ed antincendio
- E.T.337.1.35.0 Particolari tecnici - Idrico-Sanitario, scarichi ed antincendio
- E.T.337.1.40.0 Schemi funzionali - Idrico-Sanitario ed antincendio

SCARICHI EDIFICIO

- E.T.338.1.5.0 Pianta piano interrato drenaggi e sottoservizi acque bianche - stato di progetto
- E.T.338.1.10.0 Planimetria e profili longitudinali drenaggi e sottoservizi acque bianche - stato di progetto
- E.T.338.1.15.0 Pianta piano primo drenaggi e sottoservizi acque bianche - stato di progetto
- E.T.338.1.20.0 Pianta copertura drenaggi e sottoservizi acque bianche - stato di progetto

E.T.338.1.25.0 Planimetria e piano primo e profili longitudinali acque nere - stato di progetto

SICUREZZA

E.R.420.1.5.0 Piano della sicurezza e coordinamento

E.R.420.1.10.0 Fascicolo tecnico dell'opera

E.T.420.1.15.0 Planimetria di cantiere - Scavi (Fase 2.1.1 e 2.1.2)

E.T.420.1.20.0 Planimetria di cantiere - Opere edili e strutturali (Fasi 2, 3 e 4)

E.T.420.1.25.0 Planimetria di cantiere - Sistemazioni esterne (Fase 5)

E.T.420.1.30.0 Ponteggi - Piante

E.T.420.1.35.0 Ponteggi - Prospetti

E.T.420.1.40.0 Ponteggi - Sezioni

E.T.420.1.45.0 Diagramma di Gantt

CAM E DNSH

E.R.430.1.5.0 Relazione di rispetto del principio di “non arrecare un danno significativo all’ambiente – DNSH”

E.R.430.1.10.0 Relazione dei Criteri Ambientali Minimi

E.R.430.1.15.0 Specifiche obbligatorie per materiali, prodotti e procedure

E.R.430.1.20.0 Allegato A Piano di gestione rifiuti

E.R.430.1.25.0 Allegato B Piano ambientale di cantierizzazione

E.R.430.1.30.0 Allegato C Report Adattabilità

E.R.430.1.35.0 Allegato D Piano disassemblaggio e fine vita

E.R.430.1.40.0 Allegato E Piano di demolizione selettiva recupero e riciclo

PIANO DI MANUTENZIONE

E.R.440.1.5.0 Piano di manutenzione

La Giunta comunale, con deliberazione n. 13 di data 28 gennaio 2022 ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2022-2024 – parte finanziaria, con la quale vengono affidate le risorse finanziarie ai Dirigenti, stabilendo gli atti di loro competenza e quelli riservati alla competenza della Giunta Comunale. Per quanto attiene il caso specifico, si prevede che è di competenza della Giunta comunale “l’approvazione di progetti di opere pubbliche il cui importo dei lavori a base d’asta è superiore ad euro 150.000,00.”. Per quanto attiene il caso specifico, trattandosi di lavori il cui importo risulti superiore a tale limite, l’approvazione del progetto di cui all’oggetto rimane di competenza giuntale.

La L.P. 2/2016 ha posto particolare attenzione alla suddivisione degli appalti in lotti per favorire l’accesso delle microimprese, delle piccole e delle medie imprese agli appalti pubblici. Come previsto dalla disposizioni normative vigenti (art. 7 della L.P. 2/2016) la suddivisione in lotti avviene nella fattispecie degli appalti di lavori su base qualitativa, in modo che l’entità dei singoli appalti corrisponda alle varie categorie e specializzazioni presenti o in relazione alle diverse successive fasi realizzative. L’art. 7, comma 2, della L.P. 2/2016 recita puntualmente “*Negli appalti di lavori, servizi o forniture d’importo complessivo pari o superiore alla soglia comunitaria la suddivisione in lotti è obbligatoria. Se la suddivisione in lotti rischia di limitare la concorrenza o di pregiudicare seriamente la corretta esecuzione dell’appalto, l’amministrazione aggiudicatrice non suddivide l’appalto in lotti e indica specificatamente le ragioni di questa scelta nell’atto di approvazione del progetto o, in assenza di progettazione, nel provvedimento a contrarre*”. Nel caso di specie, considerato che si è già provveduto con separati appalti all’esecuzione delle attività prodrome alla realizzazione del nuovo edificio scolastico, consistenti nella demolizione dei manufatti edilizi industriali insistenti sull’area, nella bonifica ambientale e nella bonifica bellica dell’area stessa, nonché della necessità di rispettare le indicazioni e i tempi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), si ritiene che non sussistano le condizioni per dar corso alla suddivisione dell’intervento in oggetto sulla base di lotti autonomi qualitativi.

Per rispettare la ristretta tempistica stabilita dal PNRR per l'inizio dei lavori (giugno 2023), si ritiene opportuno autorizzare l'eventuale esecuzione anticipata degli stessi, oggetto del presente provvedimento, in via d'urgenza dopo l'aggiudicazione ed anteriormente alla stipulazione del contratto ai sensi dell'art. 46, comma 1, legge provinciale n. 26/93 e ss.mm.

In considerazione dei lavori in argomento, si ritiene opportuno appaltare i lavori mediante procedura aperta, ai sensi dell'articolo 30bis della legge provinciale 10 settembre 1993 n. 26 e del relativo regolamento di attuazione, approvato con D.P.P. 11 maggio 2012 n. 9-84/Leg.

L'articolo 15 del D.P.G.R. 28.05.1999, n.4/L, relativo alla programmazione degli investimenti, prevede tra l'altro che l'organo deliberante, nell'approvare il progetto, assuma impegno di inserire nei bilanci pluriennali successivi le ulteriori e maggiori previsioni di spesa relative agli esercizi futuri derivanti dall'investimento. Nel caso in esame i costi di esercizio non subiranno variazioni e sono quindi già contemplati nel budget disponibile per le manutenzioni ordinarie, in quanto il nuovo edificio andrà a sostituire due strutture scolastiche esistenti.

L'iniziativa in esame è prevista negli strumenti economico finanziari comunali:

- al capitolo 7952/0 "Realizzazione plesso scolastico con principi bioarchitettura Borgo Sacco" - esercizi 2021-2022 per € 379.907,17.= [impegnati € 225,00.= con deliberazione n. 22 di data 9 febbraio 2021, € 294.201,15.= con determinazione n. 1199 di data 8 luglio 2021, € 400,00.= con determinazione n. 1487 di data 25 agosto 2021 e € 85.081,02.= con deliberazione n. 233 di data 19 ottobre 2021 - per spese di progettazione];
- al capitolo 7952/0 "PNRR (Missione 4 componente 1 – investimento 1.1) Realizzazione plesso scolastico con principi bioarchitettura Borgo Sacco rilevante IVA imponibile" - esercizi 2022-2023 - del PEG 2022-2024, con l'opera 10710 di € 8.409.092,83.=, finanziata con contributo L.P. 36/93 (opere sovracomunali) per € 4.870.500,00.= con avanzo per € 1.079.092,83.= e con fondi PNRR per € 2.459.500,00.= [€ 8.318,72.= impegnati con determinazione n. 1681 di data 28 settembre 2022 e € 59.646,18.= con deliberazione n. 272 di data 29 novembre 2022 - per spese di progettazione].

Sussistono pertanto tutti i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche per procedere all'approvazione a tutti gli effetti del progetto esecutivo ed all'avvio della procedura per l'appalto dei lavori.

LA GIUNTA COMUNALE

premesso quanto sopra;

richiamati:

- il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE, 2007) - versione consolidata (GU 2016/C 202/1 del 7.6.2016);
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;

- il Regolamento (UE) 2020/2094, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2021/241^[1] del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- la Legge n. 144 del 17 maggio 1999 che istituisce il “Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici” (MIP), con il compito di fornire tempestivamente informazioni sull'attuazione delle politiche di sviluppo, con particolare riferimento ai programmi cofinanziati con i fondi strutturali europei”;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota del 14 luglio 2021;
- il Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;
- il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: “*Governance* del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;
- il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”;
- il Decreto-legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”;
- il DPCM del 15 settembre 2021, che definisce le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel Piano necessari per la rendicontazione alla Commissione europea;
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021, “Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'art.1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n.178;
- le circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze nn. 31, 32, 33 del 2021; 4 e 6 del 2022 e ss.mm.ii.;

richiamati inoltre:

- l'articolo 17 Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, *Do no significant harm*), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio “non arrecare un danno significativo” a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere (*gender equality*), l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* (obiettivi) e *milestone* (traguardi) e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR, intendendosi ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento (UE) 2021/241, per «traguardi e obiettivi» le misure dei progressi compiuti

verso la realizzazione di una riforma o di un investimento, e nello specifico intendendo:
« per *target* (obiettivi) i risultati quantitativi,
« per *milestone* (traguardi) i risultati qualitativi;

dato atto che:

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è stato elaborato in conformità con le indicazioni del Regolamento (UE) 2021/241, che all'art.3 ne definisce l'ambito di applicazione individuandone i pilastri: transizione verde; trasformazione digitale; crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, coesione sociale e territoriale; salute e resilienza economica, sociale e istituzionale; politiche per la prossima generazione;
- il PNRR si articola rispettivamente in 6 missioni, 16 componenti, 197 misure che comprendono 134 investimenti e 63 riforme, coerenti con le priorità europee e funzionali a realizzare gli obiettivi economici e sociali definiti dal Governo italiano;
- le 6 missioni sono rispettivamente:
 - Missione 1: digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura;
 - Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica;
 - Missione 3: infrastrutture per una mobilità sostenibile;
 - Missione 4: istruzione e ricerca;
 - Missione 5: inclusione e coesione;
 - Missione 6: salute;

visto il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022 – 2024 approvato con delibera giuntale n. 95 del 22 aprile 2022;

vista la L.P. 23/90 “Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento”;

vista la legge provinciale n. 26 di data 10 settembre 1993 ss.mm.ii. e il relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.P. di data 11 maggio 2012, n. 9-84/Leg. che disciplina l'appalto di opere pubbliche;

vista la legge provinciale n. 2 di data 9 marzo 2016 di recepimento delle direttive europee in materia di contratti pubblici 2016;

visto il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m. “Nuovo codice degli appalti” in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE;

visto il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.;

visti il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e il D. Lgs. 10 agosto 2014, n.126;

viste la L.R. 3 agosto 2015 n. 22 e la L.P. 9 dicembre 2015, n. 18;

visti gli articoli 35 e 36 dello Statuto comunale, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 20 di data 13 maggio 2009 e modificato con deliberazioni del consiglio comunale n. 44 di data 26 novembre 2014 e n. 6 di data 7/03/2016;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale n. 18 del 2015 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. n. 118 del 2011 e s.m., e in particolare, in aderenza al principio generale

n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

dato che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118 del 2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

visto il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2;

visto il capo III "Disposizioni in materia contabile" nuovo "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige", approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2;

visto il vigente Regolamento di contabilità, approvato con deliberazione del Consiglio comunale di data 15.11.2011, n. 56;

vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 3 di data 28 gennaio 2022, dichiarata immediatamente esecutiva, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2022-2024;

vista la Deliberazione del Consiglio comunale n. 4 di data 28 gennaio 2022, dichiarata immediatamente esecutiva, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario 2022-2024;

viste le deliberazioni della Giunta comunale n. 13 di data 28 gennaio 2022, dichiarata immediatamente esecutiva, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2022-2024 – parte finanziaria e schede degli investimenti, con la quale sono affidate le risorse finanziarie ai Dirigenti, stabilendo gli atti di loro competenza e quelli riservati alla Giunta comunale e n. 76 di data 14 aprile 2022 relativa all'approvazione del Piano esecutivo di gestione 2022-2024 – parte obiettivi;

rilevata la necessità di approvare urgentemente il presente atto al fine di dare attuazione agli interventi programmati;

visti gli allegati pareri di regolarità tecnico-amministrativa e di regolarità contabile sulla proposta della presente deliberazione – resi ai sensi dell'art. 185 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con legge regionale 3 maggio 2018, n. 2:

- parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa del dirigente del Servizio tecnico e Sviluppo strategico, Luigi Campostrini;
- parere favorevole di regolarità contabile del dirigente del Servizio Patrimonio e finanze, Gianni Festi;

ad unanimità di voti favorevoli, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. di approvare a tutti gli effetti, il progetto esecutivo, di data novembre 2022, elaborato dal gruppo di progettazione all'uopo costituito, dei lavori di realizzazione del nuovo plesso scolastico 0-6 anni presso l'area ex Alpe a Borgo Sacco di Rovereto, che

prevede una spesa complessiva di euro 8.789.000,00.= così distinta:

A) LAVORI A BASE D'ASTA

Lavori	€. 6.813.202,44
Oneri per la sicurezza	€. 203.730,04
TOTALE LAVORI A BASE D'ASTA	€. 7.016.932,48

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

Imprevisti e arrotondamento	€. 137.441,70
Lavori in diretta amministrazione	€. 10.000,00
Opera d'arte	€. 15.000,00
Tasse ANAC	€. 1.280,00
Richiesta pareri	€. 400,00
Spese tecniche (10% di A)	€. 701.693,25
CNPA su spese tecniche	€. 28.067,73
IVA 10% su lavori ed imprevisti	€. 715.437,42
IVA 22% su lavori in diretta amministrazione, spese tecniche e CNPA	€. 162.747,42
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€. 1.772.067,52
TOTALE COMPLESSIVO OPERA	€. 8.789.000,00

2. di dare atto che il suddetto progetto esecutivo è composto dagli elaborati elencati nella parte premessuale del presente provvedimento;
3. di stabilire che i lavori verranno affidati mediante procedura aperta, ai sensi dell'articolo 30 bis della legge provinciale 10 settembre 1993 n. 26 e del relativo regolamento di attuazione, approvato con D.P.P. 11 maggio 2012 n. 9-84/Leg.;
4. di precisare che l'appalto dei lavori di cui al punto precedente sarà aggiudicato in base al criterio di cui all'art. 17 comma 3 della LP n. 2/2016, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, vale a dire in base alla valutazione degli elementi qualità e prezzo;
5. di approvare il documento di gara *“schema parametri e criteri di valutazione delle offerte”*, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente ancorché alla stessa materialmente non allegato;
6. di stabilire, ai sensi e nel rispetto della deliberazione della giunta provinciale n. 367 di data 18 marzo 2022, che la gara venga esperita dall'Agenzia Provinciale per gli appalti e i contratti;
7. di conferire, pertanto, il mandato ad APAC di indire la gara, autorizzando la stessa all'adozione del bando di gara sulla base degli elementi caratterizzanti lo specifico appalto riscontrabili dalla documentazione sopra citata e dalle *“Informazioni generali per l'appalto e requisiti di partecipazione”* (allegato A);

8. di autorizzare, altresì, l'APAC a modificare o integrare il bando di gara sulla base dell'eventuale normativa sopravvenuta;
9. di dare atto che, con apposita nota del Dirigente di merito, è possibile procedere ad effettuare modifiche non sostanziali agli elaborati di appalto;
10. di autorizzare, per le motivazioni indicate in premessa, l'eventuale esecuzione anticipata dei lavori oggetto del presente provvedimento, in via d'urgenza, anteriormente alla stipula contrattuale ai sensi dell'art. 46, comma 1, legge provinciale n. 26/93 e ss.mm.;
11. di dare atto, per le motivazioni espresse in premessa, che non sussistano le condizioni per dar corso alla suddivisione dell'intervento in lotti autonomi qualitativi;
12. di attestare che la spesa di investimento assunta con il presente provvedimento, risulta finanziata come analiticamente riportato nell'allegato A) formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
13. di prenotare la spesa di euro € 8.341.127,93.= al capitolo 7952/0 "PNRR (Missione 4 componente 1 – investimento 1.1) Realizzazione plesso scolastico con principi bioarchitettura Borgo Sacco rilevante IVA imponibile" del P.E.G. 2022-2024, dando atto che la somma di euro 447.872,07.= è stata già impegnata;
14. di impegnare, con imputazione sulla prenotazione di cui al precedente punto, l'importo complessivo di € 1.025,00.= per contributi gara ANAC;
15. di dichiarare che le obbligazioni derivanti dal presente provvedimento diventano esigibili nel corso degli esercizi finanziari 2022-2023;
16. di rinviare ad un successivo provvedimento dirigenziale, prima dell'espletamento della gara, la costituzione dell'ufficio di direzione lavori;
17. di prendere atto / ricordare che allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 sono stati adottati sull'intero territorio nazionale e provinciale decreti ed ordinanze in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica. L'esecuzione e conseguente attuazione operativa di quanto disposto con tale provvedimento dovrà pertanto compatibilizzarsi nei tempi e nei modi a quanto formalmente dettato con i surrichiamati provvedimenti, nessuno escluso garantendo la riduzione al minimo del rischio di contagio e lo scrupoloso rispetto delle idonee misure di tutela sanitaria;
18. di precisare che avverso il presente provvedimento, e ciò ai sensi dell'articolo 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23 e s.m., sono ammessi:
 - opposizione alla Giunta comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'articolo 183, comma 5, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;
 - ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Trento entro 60 giorni, ai sensi dell'articolo 29 del Dlgs. 104 del 2010;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

La giunta comunale, con separata votazione unanime, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 183, comma 4 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

F.TO VALDUGA FRANCESCO

IL SEGRETARIO GENERALE

F.TO GIABARDO ALBERTO

CERTIFICAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione diverrà esecutiva il **13/12/2022**, dopo il decimo giorno dall'inizio della sua pubblicazione ai sensi dell'articolo 183, comma 3°, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, n.2.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.TO GIABARDO ALBERTO

Copia conforme all'originale

Il Segretario Generale